



*Ministero*

*delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*

Class 3780/SIS

Ai Senatori Romano Iunio Valerio  
Cataldo Mininno  
Senato della Repubblica  
ROMA

e, p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento Rapporti con il Parlamento  
Ufficio III  
ROMA

Al Segretariato generale  
del Senato della Repubblica  
ROMA

Oggetto: interrogazione n. 4-04630.

Con l'atto di sindacato ispettivo parlamentare in oggetto gli onorevoli interroganti chiedono le iniziative del Governo riguardo al nuovo modello tecnico operativo per l'erogazione dei servizi di assistenza al volo inerenti agli impianti del Mezzogiorno di Italia, tra cui quelle relative all'Area Control Center (ACC) di Brindisi e le attività del c.d. avvicinamento (APP) dell'Aeroporto di Bari Palese.

Al riguardo, sulla base delle informazioni fornite dalla società ENAV, si rappresenta quanto segue.

Occorre preliminarmente precisare che il vigente Piano industriale di ENAV, approvato nel marzo del 2018, è in corso di aggiornamento con riferimento alle analisi di scenario relative al contesto interno ed esterno ed al quadro regolatorio ancora in fase evolutiva.

Circa il trasferimento di produzione e dei posti di lavoro ad alta professionalità dalla Puglia verso il Centro-Nord, si rappresenta che, in fase di implementazione del nuovo modello tecnico operativo, il personale operativo in forza presso l'ACC di Brindisi avrà la possibilità di scegliere se essere ulteriormente professionalizzato per operare nel nuovo Centro Torri Remote (*Remote Tower Center* o RTC), che verrà realizzato presso l'infrastruttura che ospita oggi l'ACC di Brindisi, oppure se cogliere l'opportunità di crescita professionale legata al riposizionamento dei servizi presso gli ACC di Roma e di Milano. Nessuna ipotesi di riallocazione o trasferimento è contemplata

4

per il personale tecnico-amministrativo e per il presidio manutentivo di *Techno Sky*, tenuto conto della necessità di supporto per le attività del nuovo RTC.

Venendo ai quesiti relativi al nuovo modello tecnico operativo di ENAV, occorre innanzitutto sottolineare che qualsiasi programma di modifica al sistema funzionale dell'*Air Traffic Management* (ATM) prevede analisi specifiche e puntuali azioni conseguenti, atte a garantire sempre il mantenimento e l'accrescimento dei livelli di *safety* preesistenti. Tutti i processi sono elaborati secondo gli *standard* europei previsti dalla Agenzia europea per la sicurezza dell'aviazione (*European Union Aviation Safety Agency* o EASA) come definiti nel Regolamento (UE) 2017/373 e vengono supervisionati da ENAC quale *National Supervisory Authority*. Detta procedura è stata seguita per la predisposizione del vigente Piano industriale e delle correlate iniziative relative al nuovo modello di fornitura dei servizi ATM di ENAV.

La riorganizzazione degli ACC ha l'obiettivo di aumentare la flessibilità dell'organizzazione operativa in linea con i dettami stabiliti dalla Commissione europea per l'istituzione del *Single European Sky*, con i Regolamenti europei (CE) nn. 549/2004, 550/2004, 551/2004 e con il Regolamento (CE) n. 2150/2005. Si tratta quindi di una nuova organizzazione in coerenza con gli obiettivi di uso flessibile dello spazio aereo, di incremento di capacità e di *flight efficiency*, per rendere ancora più sostenibili ed efficaci le traiettorie disponibili per le compagnie aeree in fase di pianificazione.

La riorganizzazione dei centri di controllo d'area da parte di ENAV si pone nel solco del *trend* internazionale già avviato in altri Paesi europei, tra cui quelli citati nell'atto di sindacato ispettivo, di semplificazione dei centri di controllo.

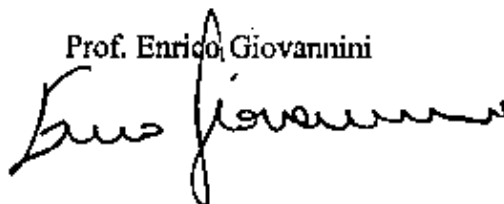
Per quanto concerne il nuovo *Remote Tower Center* (RTC), che si prevede di realizzare presso l'edificio oggi ospitante l'ACC di Brindisi e per il quale sono già in corso le sperimentazioni, si evidenzia che esso sarà dotato di una sala di controllo *Remote TWR* con 13 settori (contro i 6 dell'ACC di Brindisi) ed avrà una superficie doppia rispetto a quella della attuale sala operativa. La realizzazione del nuovo RTC aumenterà significativamente la capacità operativa del servizio offerto da ENAV, a tutto vantaggio degli aeroporti, dell'utenza e delle compagnie aeree; tale maggiore efficienza nella gestione dei flussi di traffico aereo consentirà, inoltre, la riduzione delle tariffe, creando maggiore attrazione per le compagnie aeree, a beneficio del territorio e del Sistema Paese. Si tratterà inoltre, per dimensioni, del primo *Remote Tower Center* in Europa, tale da consentire la fornitura del servizio di controllo di aerodromo contemporaneamente su 13 aeroporti.

La realizzazione di tutte le iniziative di Piano concernenti il territorio in questione è prevista con garanzia del livello occupazionale e con un potenziale incremento nel medio periodo, sia in termini di professionalità che di organico.

Da ultimo, quanto al quesito inerente la possibilità di prevedere in sito attività inerenti *Blue Med*, ENAV ha precisato che questo è uno dei blocchi funzionali di spazio aereo (FAB) istituiti in

ottemperanza alle indicazioni contenute nella prima *wave* dei regolamenti europei del *Single European Sky*. In particolare, l'elaborazione concettuale di tali FAB risale ai primi anni 2000 e la relativa implementazione a fine 2012. In proposito, si evidenzia che è in corso, a livello comunitario, un approfondimento sugli aspetti giuridici tecnici ed operativi legati ai FAB stessi, anche alla luce della significativa innovazione tecnologica *medio tempore* intervenuta che, grazie all'interoperabilità dei sistemi, ha determinato un'evoluzione delle piattaforme ATM, tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza indipendentemente dai FAB.

Prof. Enrico Giovannini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enrico Giovannini", written in a cursive style.